



Il Ministro dell'Interno

VISTO l'art. 263, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale dispone che, "con decreto a cadenza triennale, il Ministro dell'Interno individua la determinazione della media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche per i comuni e le province ed i rapporti medi dipendenti-popolazione per classe demografica, validi per gli enti in condizioni di dissesto, ai fini di cui all'art. 259, comma 6, del precitato decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

VISTO il proprio decreto in data 9 dicembre 2008, con il quale sono stati fissati i rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizione di dissesto per il triennio 2008-2010;

VISTI i dati relativi al censimento generale del personale in servizio presso gli enti locali, rilevati alla data del 31.12.2009, ai sensi dell'art. 95 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Conferenza Stato - città ed autonomie locali, nella seduta del

DECRETA:

per il triennio 2011-2013, i rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizione di dissesto sono i seguenti:



Comuni

fascia demografica

rapporto medio dipendenti-popolazione

fino a 999 abitanti	1/98
da 1000 a 2999 abitanti	1/130
da 3000 a 9.999 abitanti	1/144
da 10000 a 59.999 abitanti	1/122
da 60000 a 249.999 abitanti	1/106
oltre 249.999 abitanti	1/75

Province

fascia demografica

rapporto medio dipendenti-popolazione

fino a 299.999 abitanti	1/571
da 300.000 a 499.999 abitanti	1/452
da 500.000 a 999.999 abitanti	1/944
da 1.000.000 a 2.000.000 abitanti	1/810
oltre 2.000.000	1/1062

Roma,

IL MINISTRO





Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

RELAZIONE

Il comma 2 dell'art. 263 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) dispone che, "con decreto a cadenza triennale, il Ministro dell'Interno individua la media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche per comuni e province ed i rapporti medi dipendenti-popolazione per classe demografica, validi per gli enti in condizione di dissesto ai fini di cui all'art. 259, comma 6, del medesimo testo unico" (Rideterminazione della dotazione organica degli enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario, ai fini della riduzione della spesa e della dichiarazione del personale eccedente in soprannumero rispetto ai predetti rapporti dipendenti-popolazione).

Tali rapporti sono attualmente fissati dal decreto del Ministro dell'Interno in data 9 dicembre 2008.

L'allegato schema di decreto stabilisce i rapporti medi dipendenti-popolazione ai quali dovranno attenersi, per il triennio 2011-2013, gli enti in condizioni di dissesto finanziario, in sede di rideterminazione della dotazione organica.

I rapporti in questione sono stati determinati con il procedimento di seguito indicato, già utilizzato per il decreto ministeriale attualmente in vigore.

Base di calcolo:

- fasce demografiche già stabilite nel precedente decreto ministeriale, in attuazione dell'art. 156, c. 1, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;





Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

- popolazione calcolata alla fine dell'anno 2008 secondo i dati dell'ISTAT, ai sensi dell'art. 156, c. 2, del medesimo T.U.;
- dotazione organica dichiarata dagli enti locali in occasione del censimento generale del personale degli enti locali di cui all'art. 95 del citato T.U., alla data del 31.12.2009.

Modalità di esecuzione del calcolo:

1. somma della popolazione dei singoli enti all'interno di ciascuna fascia;
2. individuazione della media della popolazione per fascia, ottenuta dividendo il totale di cui al punto 1. per il numero degli enti ricompresi nella fascia considerata;
3. somma dei posti in pianta organica dichiarati dai singoli enti ricompresi in ciascuna fascia (gli enti che non hanno indicato l'organico sono stati esclusi dal calcolo del rapporto);
4. individuazione della media dei posti in organico per fascia, ottenuta dividendo il totale di cui al punto 3. per il numero degli enti ricompresi nella fascia considerata;
5. individuazione dei rapporti per fascia demografica, effettuata dividendo la media della popolazione per la media dei posti in organico.

Roma,

